



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO 1 - V.A.S. - V.I.A.

Tel. 091 - 7011121 - Fax 091 - 7077139

Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

U.O. S1.1: Procedure di V.A.S. e Sviluppo sostenibile,
monitoraggio e relazione sullo stato dell'ambiente.

27 GEN. 2017

PROT.N. 5986 DEL _____ Rif. Nota prot.n. del _____

OGGETTO: CT12 VAS01- Comune di Camporotondo Etneo (CT): Piano di Lottizzazione da realizzarsi su lotto di terreno prospiciente la Via P.G.XXIII - Ditta Sigg.ri BELLIA, GUZZETTA, CAVALLARO.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Notifica D.A. n.5/GAB del 11/01/2017 della Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs del 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.).

Al

Comune di Camporotondo Etneo
Via Umberto 54-95040 Camporotondo E.(CT)
Ufficio.protocollo.camporotondoetneo@pec.it

Al

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Si notifica il D.A. n.5/GAB del 11/01/2017 con il quale questo Assessorato ha espresso parere favorevole relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica ex art.12 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., al Piano di Lottizzazione da realizzarsi su lotto di terreno prospiciente la Via P.G.XXIII.



IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO 1
(Ing. Francesco Corsaro)

D.A. n. 5/600

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'AUTORITA' COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. n. 02 del 10/04/1978 recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE (Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche.
- VISTA** la L.n.394 del 06/12/1991, "Legge quadro sulle aree protette";
- VISTA** la L.N. n. 146 del 22/02/1994;
- VISTO** il D.P.R.n.357 del 06/09/1997, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ed il relativo documento di attuazione;
- VISTO** il D.P.R.n.120 del 12/03/2003, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 6 settembre 1997 n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.Lgs.n.152 del 03/04/2006 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia(DRA) n.55 del 30/03/2007, Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.5. comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. n. 13 del 08/05/2007, recante "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007";
- VISTO** il D.M. del 17/10/2007, Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e Zone di protezione Speciale,

- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) n.245/GAB del 22/10/2007 Disposizioni in materia di valutazione d'incidenza attuative dell'art.1 della L.R. 8 maggio 2007 n.13.,
- VISTO** il D.A. dell'ARTA Sicilia (DRA) del 18/12/2007, Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione d'incidenza attuative all'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n.13;
- VISTA** la L.R. n. 19 del 16/12/2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.M. del 19/06/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco delle Zone di Protezione Speciale classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- VISTO** il D.M. del 02/08/2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenente l'elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia , ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- VISTO** l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 70 del 13/05/2011 Semestre Europeo Prime disposizioni urgenti per l'economia, convertito nella Legge n. 106 del 12/07/2011;
- VISTO** il D.Lgs. n. 121 del 07/07/2011, relativo all'attuazione della Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente;
- VISTA** la Circolare prot. n. 47993 del 23/08/2012 dell'ARTA Sicilia (DRA), relativa all'aggiornamento dei perimetri e dei Formulare Standard dei Siti Natura 2000.
- VISTO** il D.D.G. n.214 del 25/03/2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le aree ed i servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. n.10/2000;
- VISTA** la Decisione 2013/739/UE del 07/11/2013 della Commissione Europea, con la quale viene deliberato l'aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (G.U. Unione europea L 350/101 del 21.12.2013);
- VISTA** la L.R. del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l'art. 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab. dell'11/03/2015 e s.m.i.,
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 26/02/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26/02/2015;
- VISTA** il D.P.Reg. n° 472/Area 1^/S.G. del 04/11/2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato Reg.le del Territorio e dell'Ambiente il Dott. Maurizio Croce;

VISTA la L.R. 17 marzo 2016 n. 3 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. "Legge di stabilità regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 76 del 22 marzo 2016 "Legge di stabilità regionale 2016 e Bilancio di previsione 2016 – Decreto legislativo 2011 n. 118 – Allegato 4/1-9.2-Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

VISTO il D.P.Reg.n.12 del 14/6/2016, di rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. n.9 del 7/05/2015;

VISTA la nota prot.4615 del 30/04/2014 del Comune di Camporotondo Etneo, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 25796 del 05/06/2015, con la quale il Comune (*Autorità Procedente*) ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) per "**Piano di Lottizzazione Ditta Sigg.ri BELLIA, GUZZETTA, CAVALLARO**" trasmettendo al Servizio 1 VAS - VIA (*Autorità Competente*) il Rapporto preliminare e la documentazione in formato informatico e cartaceo;

VISTA la nota prot. n. 1209 del 17/02/2016, assunta al protocollo generale ARTA al n. 12953 del 29/02/2016, con la quale il Comune di Camporotondo Etneo, ha trasmesso le integrazioni richieste da questo Servizio di cui al prot.n.24987 del 27/05/2015;

VISTA la nota ARTA prot. n. 17727 del 17/03/2016, con la quale il Servizio 1/ VAS - VIA ha avviato la fase di consultazione al predetto rapporto preliminare chiamando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente nel comune di Camporotondo Etneo e relative N.T.A. , di cui DRU. n° 247 del 16 Marzo 2007;

VISTO il Rapporto Istruttorio-Parere Ambientale prot. n 74957 del 16/11/2016, con cui il Servizio 1/VAS-VIA conclude che ".....Valutato il rapporto ambientale del "**Piano di Lottizzazione ricadente in zona C2.2 del vigente PRG** del Comune Camporotondo Etneo" si esprime parere che **Piano di Lottizzazione della Ditta Sigg.ri BELLIA, GUZZETTA, CAVALLARO** sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica , ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii...."

RITENUTO di condividere il Rapporto Istruttorio-Parere Ambientale prot. n 74957 del 16/11/2016

VALUTATE Le misure di mitigazione degli eventuali impatti ambientali che l'attuazione della variante urbanistica potrebbe determinare sia in fase di cantiere che di esercizio, relativamente alle seguenti componenti ambientali:

- Ambiente atmosferico;
- Ambiente idrico;
- Rumore;
- Ambiente umano;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto.

Art. 2) Costituiscono parte integrante del presente decreto:

1. Rapporto istruttorio/Parere Ambientale prot. n 74957 del 16/11/2016, ;
2. Rapporto Ambientale Preliminare.

Art. 3) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della esclusione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex artt. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.

Art. 4) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge. Il Comune di Camporotondo Etneo è onerato di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nel Piano di Lottizzazione. ricadente in zona C2.2 del vigente PRG.

Art. 5) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, compresa questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di Camporotondo Etneo è onerato di effettuare ogni altro adempimento.

Art. 6) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SIVVI di questo Assessorato ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e, in ossequio all'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/8/2014, nel sito istituzionale di questo Dipartimento.

Art. 7) Il Comune di Camporotondo Etneo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 8) Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo 11 GEN 2017

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Arch. V. Dessy)

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO**

(Ing. Francesco Corsaro)

Visto: **IL DIRIGENTE GENERALE**
(Rosaria Barresi)



**ASSESSORE DEL TERRITORIO E AMBIENTE
AUTORITA' COMPETENTE**

(dott. Maurizio Croce)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO 1 - V.A.S. - V.I.A.
Tel. 091 - 7011121 - Fax 091 - 7077139
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
U.O. S1.1: Procedure di V.A.S. e Sviluppo sostenibile,

Prot. 74957 del 16/11/16

OGGETTO: CT12 VAS01 Comune di Camporotondo Etneo (CT): Piano di Lottizzazione da realizzarsi su lotto di terreno prospiciente la Via P.G.XXIII - Ditta Sigg.ri BELLIA, GUZZETTA, CAVALLARO.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

All'Assessore Regionale del
Territorio e dell'Ambiente
Autorità Competente

Rapporto istruttorio/Parere ambientale

1 - PREMESSA

Con nota prot. n 4615 del 30/05/2014 e reg. ARTA al n.25796 del 05/06/2014 il Comune di Camporotondo ha trasmesso Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) e la documentazione di progetto, su supporto digitale "CD" e cartaceo, ai fini dell'attivazione del procedimento di verifica assoggettabilità a V.A.S. (ex art. 12 D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii.) relativo a un Piano di Lottizzazione da realizzarsi su lotto di terreno prospiciente la Via P.G.XXIII, Ditta dei Sigg.ri BELLIA, GUZZETTA, CAVALLARO. ^

Il progetto prevede la realizzazione di un modesto complesso edilizio formato da n. 18 corpi di fabbrica su un'area estesa complessivamente mq. 7785,20 su cui si prevede di insediare complessivi mc. 5030,10.

Il piano di lottizzazione prospiciente la via Papa Giovanni XXIII del Comune di Camporotondo Etneo, ricadrebbe in un lotto di terreno che il vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto Assessoriale n.247 del 16 Marzo 2007, destina a zona territoriale omogenea "C2" di espansione estensiva con *indice fondiario* di 0,75 mc/mq.

Le previsioni del Piano di Lottizzazione sono coerenti con la destinazione del PRG vigente. L'ambito territoriale nel quale ricade, risulta, pienamente compatibile con l'attività prevista a zona di espansione residenziale, in seguito all'attuazione dello stesso, l'area oggetto della Lottizzazione è ubicata nella periferia del Comune di

Camporotondo Etneo e non presenta caratteristiche di pregio ambientale, né dal punto di vista della flora e della fauna, ed non è interessata da alcuna attività produttiva e non è in atto alcuna coltura pregiata.

2-ITER AMMINISTRATIVO

Con nota prot.n.1809 del 29/02/2016 il Comune di Camporotondo ha trasmesso le integrazioni richieste con nota ARTA prot.24987 del 27/05/2015.

Questo Servizio, verificata la documentazione trasmessa, ha avviato la Fase di Consultazione (ex art.12, comma 2 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.) trasmettendo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) la nota prot.17727 del 17/03/2016, indicando il sito A.R.T.A. dove consultare la predetta documentazione, ed il periodo (30 giorni dal ricevimento della nota) entro il quale far pervenire i pareri e/o eventuali contributi, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. Al termine della suddetta fase di consultazione sono pervenuti i pareri dei seguenti SCMA:

- 1) **Assessorato Territorio e Ambiente, Dip. Ambiente - Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo" - U.O. 3.1: "Pianificazione e programmazione PAI"** (nota prot. 21108 del 01/04/2016)/Parere favorevole di non assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione de quo;
 - 2) **Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente, Comando del Corpo Forestale -Ispettorato di Catania -U.O.54 "Tutela -Vincolo Idrogeologico-**(nota prot. n. 21108 del 01/04/2016), con il quale esprime che:".... l'area interessata dal Piano di Lottizzazione da realizzarsi su lotto di terreno prospiciente la Via P.G.XXIII nel Comune di Camporotondo Etneo, non si rilevano interferenze delle opere in progetto con le aree in dissetto idrogeologico censite nel P.A.I. dell'Area tra i Bacini del F.Alcantara e del F.Simeto.
 - 3) **ASP di Catania Dipartimento di Prevenzione servizio Igiene Ambienti di Vita-**(nota prot. n. 8084 del 13/10/2016),esprime parere favorevole;
- a corredo del PdL.oltre il RAP sono stati trasmessi i sottoelencati elaborati tecnici
- Relazione tecnica;
 - Tav. Inquadramento generale;
 - Tav. 2 Rilievo celeri metrico
 - Tav. 3 Planimetria generale quotata;
 - Tav. 4 Schema piani volumetrico
 - Tav. 5bis Schema delle canalizzazioni
 - Tav. 10 Schema impianto d'irrigazione

3-RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMARE dal R.A.P. si rileva che:

L'area interessata dal PDL è ubicata a circa 300 mt dal tessuto urbano centrale del Comune di Camporotondo Etneo e confina sul lato nord con terreni privati, a sud con terreni privati e da Ovest ad Est con la Via P.G.XXIII in zona sub-pianeggiante. Il lotto di terreno risulta censito al catasto terreni del Comune di Camporotondo Etneo al Foglio 1 Part.IIle 80,81,13,79,82,15,1763,1764,1765,1766,1305,1783,1780- . L'area interessata dal PdL. come si evince dall'inquadramento cartografico, dal P.R.G del Comune di Camporotondo Etneo e come si desume dalla consultazione del SIT della Regione Sicilia in merito alla Rete Natura 2000, (Siti di importanza Comunitaria- SIC e Zone di Protezione Speciale- ZPS) **non è in prossimità di suddette zone né è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA.** Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico; non sono presenti fiumi, torrenti e corsi d'acqua Vincoli, tutele ed indirizzi specifici. Nell'intorno non si riconoscono, inoltre, né strade della viabilità storica principale né percorsi con funzione panoramica e ambientale.

Per quanto riguarda, infine, i cosiddetti "vincoli naturali" definiti dalle caratteristiche geologiche, idrogeologiche ed ambientali, l'area presenta caratteristiche adeguate ad accogliere tale tipo di intervento. Si è constatato, infatti, che, data la configurazione morfologica e geomorfologica della zona, non sono presenti allo stato attuale dissesti in atto o potenziali.

Il Piano di Lottizzazione ha già acquisito con esito favorevole i seguenti pareri:

- 1) **Assessorato Territorio e Ambiente, Dip. Ambiente - Servizio 3 "Assetto del territorio e difesa del suolo" - U.O. 3.1: "Pianificazione e programmazione PAI"** (nota prot. 21108 del 01/04/2016)/Parere favorevole di non assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione de quo;

2) **Parere Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** – Nulla Osta Vincolo Idrogeologico (nota prot. n. 38116 del 23/03/2016) non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all'art.1 del R.D.L.30/12/1923 n.3267..."

3.1. **Dati Tecnici:**

Rilevato dal medesimo R.A.P. che: Riguardo all'intervento progettuale il P. di L. in oggetto si sviluppa su un'area d'intervento complessiva di mq. 7785,20, e prevede la suddivisione dell'area in cinque lotti di cui 14 ad una elevazione fuori terra e 4 a due elevazioni fuori terra, il volume di progetto risulta di complessivi mc.5030,10.

3.2. **Dati di progetto:**

Gli edifici hanno orientamento prevalente est-ovest

Gli appartamenti hanno una superficie utile in media pari a circa 80,00 mq.

Ogni edificio è stato strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. Relativamente alle opere di urbanizzazione primaria: le opere di urbanizzazione previste nel Piano di Lottizzazione comprendono, aree destinate a Verde Pubblico e aree destinate a Parcheggio Pubblico per la Zona " C 2 " secondo quanto previsto dalla Circolare Ass. DRU del 06/07/1994 che richiama la L.R. 71/78 che presenta degli indici di mq. 3.00 per abitante da insediare da destinare a Verde Pubblico e di mq 1.70, per abitante da insediare da destinare a parcheggio pubblico /ab. L'accessibilità avviene mediante accesso carrabile e pedonale da Via Papa Giovanni XXIII, con viabilità interna privata.

Si riportano i dati tecnici di progetto:

- Superficie Territoriale: 7785,20 mq;
- Indice di densità territoriale: 0,75 mc/mq;
- Superficie per urbanizzazioni secondarie: 324,71 mq
- Volume edilizia residenziale: 5030,10 mc
- Numero unità edilizie: 18
- Numero di abitanti insediabili: 65,41.
- Superficie per viabilità: 285,50 mq
- Superficie per di verde pubblico 202,69 mq
- Superficie per di parcheggio pubblico 121,02 mq

3.3. **Reti tecnologiche ed Impianti**

dal medesimo R.A.P. emerge che:

Per l'approvvigionamento idrico potabile avverrà il collegamento alla rete idrica comunale, previa autorizzazione e viene previsto la realizzazione di un impianto di recupero e/o riutilizzo delle acque piovane per irrigazione del verde. Per la rete elettrica e la rete telefonica si avrà l'allacciamento a quello già esistente nella zona. Per quanto riguarda lo scarico dei reflui, essendo la zona d'intervento sprovvista di fognatura, si prevede il collegamento alla rete fognaria comunale, quanto sarà realizzata., intanto è prevista l'opportuna collocazione di fosse tipo Imhoff a servizio dei singoli fabbricati ,nonché impianti di sollevamento acque depurate in modo da essere convogliate successivamente nella fognatura, Per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche per garantire ai disabili gli accessi agli edifici nel rispetto della L. 13 del 09/01/89, negli spazi destinati a verde sono state eliminate scale di accesso e previsti solo percorsi orizzontali.

4. **CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe sono stati individuati dal medesimo R.A.P i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame

4.1 **Contesto idrogeomorfologico**

L'intervento sarà realizzato in un'area sito ai confini dall'attuale centro del Comune di Camporotondo Etneo. Il terreno è completamente libero da costruzioni ed allo stato attuale non è utilizzato per alcun uso.

Ortograficamente il terreno ha una conformazione piana e semi collinare. L'intervento si pone l'obiettivo di promuovere lo svilupparsi di un corretto rapporto con gli elementi naturali circostanti.

4.2. Elementi del paesaggio e vegetazione

Negli ultimi anni tutto il terreno è rimasto incolto, soprattutto la parte limitrofa il lotto è caratterizzata da una presenza di alberi di ulivo e da vegetazione spontanea. Nelle aree destinate a verde pubblico saranno collocate panche e alberi di varia essenza nonché la rete idrica per irrigazione.

4.3. Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

La progettazione architettonica sarà volta a cercare di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc). Gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica.

4.4. Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto sono caratterizzate in prevalenza da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

4.5. Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana.

La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro dotati di elevata efficienza energetica non sono previste attività produttive e la viabilità comporta un traffico veicolare legato ai residenti. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche e comunque gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

4.6. Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, l'impianto d'illuminazione pubblica viene previsto con pali tronco tipo "dalmine" o armatura tipo "Cobra" con lampade a vapori di mercurio, sono previsti conduttori di idonea sezione, e messa a terra, pozzetti d'ispezione con sovrastante botola in ghisa.

4.7. Accessibilità

L'accessibilità ai lotti è garantita dalla realizzazione di vie di accesso private.

4.8. Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere). Considerato che il RAP in relazione alle misure di mitigazione rappresenta che "... Non risultando riscontrabili criticità di alcun tipo sulle componenti ambientali non è necessario contemplare misure di mitigazione...".

4.9 Risparmio idrico

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 5.000 litri, per calcolare il risparmio idrico, si rende necessario calcolare il numero di abitanti (utenti), per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri. Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona. Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 6.150 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 4.650 litri giorno. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.

5. VALUTAZIONI:

Il Piano di Lottizzazione è stato valutato alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici ed in particolare:

5.1 Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale della attuale pianificazione

Il piano di lottizzazione è coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali.

5.2. Accessibilità dell'area

L'accessibilità ai lotti è garantita dalla viabilità pubblica preesistente e dalla nuova viabilità di piano.

5.3. Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

5.4. Reti tecnologiche

Tutte le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane dovranno essere allacciate con i singoli gestori dei servizi.

5.5. Altri rischi

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

5.1.1. Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

Il Piano di Lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è un indice fondiario pari a 0,75 mc/mq, che viene distribuito seguendo la caratterizzazione del tessuto edilizio esistente. Ovvero gli ingombri saranno quelli tipici dell'area circostante e l'ampliamento della zona antropizzata non interferirà con l'urbanizzato esistente configurandosi di fatto come un naturale completamento dello stesso.

Quanto alle indicazioni di mitigazione essendo una edificazione non intensiva limita enormemente gli incrementi dei consumi (idrico, energetico ecc). I fabbricati, avendo altezze massime dei fabbricati non superiori a n. 2 piani fuori terra, limitano gli scavi di sbancamento. Anche l'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente.

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81 /08 e ss.mm.ii. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;

• possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere

5.1.2. Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 5000 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

5.1.3 Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 500 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

5.1.4. Scarichi Reflui

E' previsto un collegamento con la rete fognaria esistente, quanto sarà realizzata, intanto è prevista l'opportuna collocazione di fosse tipo Imhoff a servizio dei singoli fabbricati, nonché impianti di sollevamento acque depurate in modo da essere convogliate successivamente nella fognatura.

5.1.5. Illuminazione - approvvigionamento energia elettrica

E' previsto un impianto apposito di cantiere.

5.1.6. Viabilità

Si prevede di realizzare una entrata/uscita nella strada esistente. Per quanto attiene il traffico prodotto dai mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali in fase di scavo: si valutano circa 2000 mc di materiale che verrà accantonato all'interno del lotto per un riuso, per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere. Per l'approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo: è previsto l'utilizzo di circa 3000 mc per mc di calcestruzzo pari a circa 3500 mc di materiale in totale si prevedono circa 250 viaggi, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere.

5.1.7. Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale di progetto non è possibile conoscere ciascuna tipologia di apparecchiatura utilizzata in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

In queste condizioni non ha senso ipotizzare dei livelli sonori ai potenziali ricettori.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

5.1.8. Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

5.1.9. Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

6. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

In considerazione delle pressioni che si svilupperanno sulle componenti ambientali, per effetto dell'attuazione del piano, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio del piano si prescrive:

In fase di cantiere

- a) mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;

- b) realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- c) usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- In fase di attuazione
- d) non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
- e) realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- f) schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
- g) per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno;
- h) limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012;
- i) la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
- l) per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
- m) in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà esser approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
- n) separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
- o) evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
- p) assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
- q) per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione al posto delle previste pompe di calore utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, (impianti solari termici e fotovoltaici) che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore:
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;

- Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009);
- L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013);

r) ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;

s) si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale e lampade realizzate in maniera tale che il fascio luminoso sia direzionato e non abbia emissioni verso l'alto e, di conseguenza, vengano rispettate le Leggi contro l'inquinamento luminoso.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del DPR n. 23 dello 08/07/2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

7. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che il piano di lottizzazione prevede l'edificazione in una zona coerente con la destinazione del PRG vigente e che l'ambito territoriale nel quale ricade, risulta compatibile in quanto l'area in oggetto è in continuità con le zone di espansione residenziale e va ad considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale":

- che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Camportorondo Etneo approvato con Decreto Assessoriale n. 247/D.R.U. del 16 Marzo 2007, ricade in zona territoriale omogenea "C2" di espansione con indice di fabbricabilità di 0,75 mc/mq;
- prevede la realizzazione di complesso edilizio formato da n. 18 corpi di fabbrica su un'area estesa complessivamente mq. 7785,20 su cui si prevede di insediare complessivi mc. 5030,20;
- che l'area è servita da viabilità pubblica e che la stessa non è assoggettata a nessun vincolo di natura urbanistica;
- che l'area, sotto l'aspetto paesistico, non è soggetta a vincolo Paesaggistico ai sensi della L.29-06-1939 n.1497;
- che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- che il progetto del piano di lottizzazione di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che l'area oggetto di intervento sarà servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria;

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. si esprime il

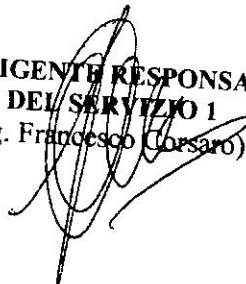
PARERE

Valutato il rapporto ambientale del "Piano di Lottizzazione ricadente in zona C2.2 del vigente PRG del Comune Camporotondo Etneo" si esprime parere che il Piano di Lottizzazione **dalla Ditta Sigg.ri BELLIA, GUZZETTA, CAVALLARO** sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamando l'Autorità procedente al rispetto delle prescrizioni normative e tecniche riportate nei paragrafi dal 5.1 al 6. Il parere in questione ha esclusività sulla valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Camporotondo Etneo è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella variante in argomento presa in esame

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Arch. V.Dessy)



**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO 1**
(Ing. Francesco Corsaro)



Comune di Camporotondo Etneo (CT) Prot. n. 876 del 30-01-2017 arrivo